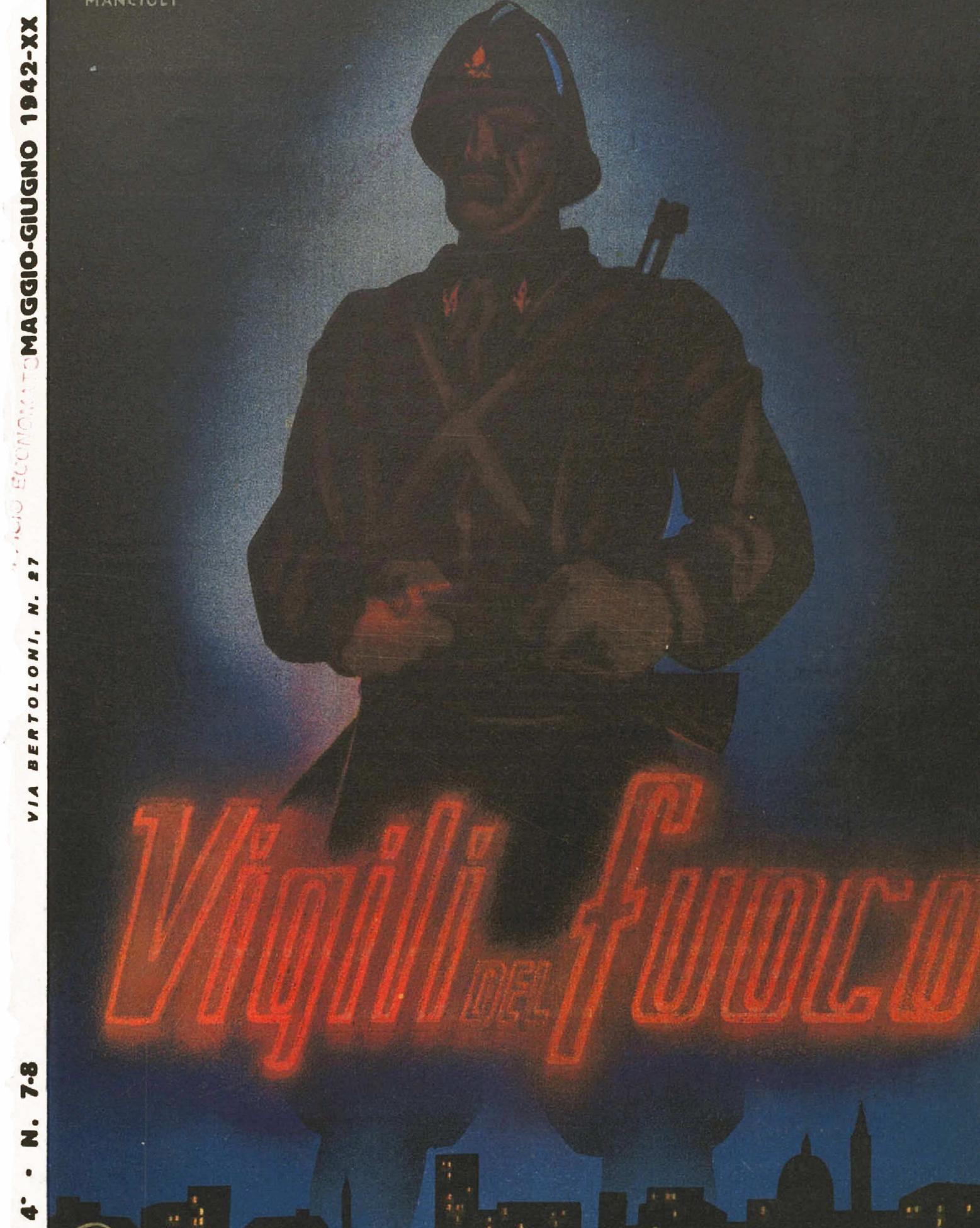


MANCIOLI

ANNO 4° - N. 7-8
MAGGIO-GIUGNO 1942-XX
VIA BERTOLONI, N. 27
EDIZIONE ECONOMICA



Vigili del Fuoco

Rivista mensile a cura del Ministero dell'Interno
Direzione Generale dei Servizi Antincendi

VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

COMITATO DI REDAZIONE

PREFETTO ALBERTO GIOMBINI, DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI - PRESIDENTE
DOTT. FORTUNATO MESSA, VICE PREFETTO VICE PRESIDENTE

| | |
|--|---------------|
| DOTT. ING. ARCH. DAGOBERTO ORTENSI - DIRETTORE DELLA RIVISTA | per l'anno XX |
| DOTT. ING. GIULIO TESTA - DIRETTORE DEL CENTRO CINE-FOTOGRAFICO | |
| DOTT. GASPERO BARBERA - CAPO DEI SERVIZI MILITARE-GINNICO-SPORTIVO | |
| DOTT. ALBERTO NOVELLO - CAPO DELL'UFFICIO STAMPA | |
| DOTT. ING. GIUSEPPE PULEJO DOTT. ING. ANTONIO TOSI DOTT. ING. AGOSTINO FELSANI | |

**La pubblicazione di articoli tecnici, di proposte, ecc. non impegna la Direzione della Rivista.
La riproduzione di articoli e disegni è permessa soltanto citando la fonte. I manoscritti non si restituiscono.**

S O M M A R I O

Il Sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi alle Scuole Centrali dei Servizi Antincendi - Relazione svolta dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi.

I Rappresentanti di sedici Nazioni, aderenti alla Federazione Internazionale Pugilistica Dilettanti, accompagnati dal Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, Comandante Vittorio Mussolini, alle Scuole Centrali dei Servizi Antincendi.

Ing. ALESSANDRO DENTELLA: Prove di consumo di ossigeno su vari tipi di autoprotettori con diverse intensità di lavoro.

Il Centro Cinematografico.

Inaugurazione del III Corso Allievi Sottufficiali.

Contributo alla battaglia autarchica - Stivali e scarpe di legno con suola snodata per i servizi di caserma.

La III Giornata della Tecnica nei Corpi dei Vigili del Fuoco.

Trasferimenti e nomine.

DOTT. PROF. VINCENZO RICHICHI
AMMINISTRATORE

DOTT. ING. ARCH. DAGOBERTO ORTENSI
DIRETTORE

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Sostenitore, L. 50 - Ordinario, L. 25 - Un numero separato, L. 5
Direzione e Amministrazione, Roma, Via Bertoloni N. 27 - Telefono 870-189 - Direzione Generale dei Servizi Antincendi

Concessione esclusiva per la pubblicità: - "Minto", Viale Gorizia, 52 - ROMA - Telefono 868630





ARTICOLI DI GOMMA PIRELLI

per Servizi Antincendi



Maschere di protezione

contro fumi e tutti i gas tossici compreso il CO.

Autoprotettori ad autonomia di una o due ore

con regolazione automatica dell'ossigeno.

Tubbi di gomma

di diversi tipi rispondenti alle varie esigenze dei Servizi Antincendi.

Impermeabili per Vigili del Fuoco

**LA PIRELLI METTE A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA
LA SUA LUNGA ESPERIENZA E LA COLLABORAZIONE
DEI SUOI TECNICI SPECIALIZZATI**

PIRELLI - Società per azioni - CAPITALE L. 500.000.000 - VERSATO L. 450.000.000
SEDE IN MILANO - FILIALI: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova,
Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Verona



ANONIMA LOMBarda COSTRUZIONE POMPE

LICENZE KLEIN

Viale Regina Elena, 46 MILANO Telefono 65.558

Stabilimento a MILANO - PRECOTTO

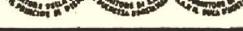


POMPE CENTRIFUGHE AUTOADESCANTI
GRUPPI MOTOPOMPE PER INCENDIO
GRUPPI ELETTROPOMPE SOMMERGIBILI
SARACINESCHE E ROBINETTERIA
AUTOPOMPE



Ettore Moretti

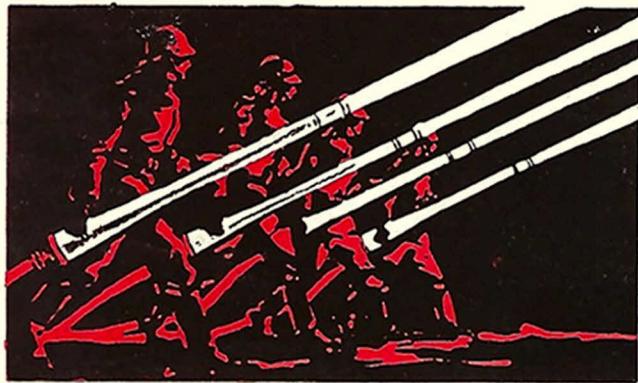
MILANO - FORO BUONAPARTE, 12



TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER ATTENDAMENTO

"PER LE VITE, PER GLI AVERI.."



LANCIE "COMETE" A SCHIUMA D'ARIA

Per impiego a mano e per impianti fissi applicabili a qualsiasi pompa, senza adattamenti di sorta - Il mezzo più potente, più rapido, più sicuro, più economico per la produzione di schiuma contro l'incendio.

Per: Vigili del Fuoco - Marina da Guerra - Marina Mercantile - Arsenali - Cantieri, ecc. - Aviazione Militare e Civile - Industria del Petrolio, olii, essenze, prodotti chimici, ecc. - Industrie in generale

ESTINTORI ORIGINALI "TOTAL"

Conosciuti e apprezzati in tutto il mondo - A secco, idrati, a schiuma, a neve di anidride carbonica, a tetrachloruro di carbonio, di ogni capacità e per tutti gli impieghi. Approvati dai Ministeri dell'Interno e delle Comunicazioni

BOCCHE UNIVERSALI "TOTAL"

Ad elementi regolabili per getto variabile - Per incendio, per disinossicazione di ambienti invasi da aggressivi chimici, per lavaggio, innaffiamento, ecc.

POLVERI SCHIUMOGENE PER GENERATORI DI SCHIUMA

Società Commissionaria CAIRE dei FRATELLI DONADONI - MILANO
VIA ANDREA DORIA, 7



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

GRINNELL

ESTINTORE E AVVISATORE
AUTOMATICO D'INCENDIO

L'IMPIANTO GRINNELL

SPEGNE AUTOMATICAMENTE INCENDI AL LORO INIZIO - perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

VI GARANTISCE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL VOSTRO STABILIMENTO IN SEGUITO AD UN INCENDIO - perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

È UN'ASSICURAZIONE PERENNE CONTRO PERDITE DI PROFITTI - e

L'IMPIANTO GRINNELL

PROCURA, PER I RISCHI INDUSTRIALI, UNO SCONTONE CHE PUÒ ARRIVARE AL 50 PER CENTO SUI PREMI D'INCENDIO DA VOI ATTUALMENTE PAGATI.

PREVENTIVI ED INFORMAZIONI DETTAGLIATE VI SARANNO SOTTOPOSTE SENZA IMPEGNO

SOCIETÀ ITALIANA MATHER & PLATT
VIA BOCCACCIO, 15 MILANO TELEFONO 84-491

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

FONDATA NEL 1838

Sede Sociale e Direzione Generale : TRIESTE
Direzione: MILANO - Via Manzoni, 38
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 - VERS. L. 50.000.000

Rami eserciti :

VITA - INCENDI - GRANDINE - FURTI -
TRASPORTI - CRISTALLI - FILMI - AERO-
NAUTICA - PIOGGIA - INTERRUZIONE
D'ESERCIZIO - GUASTI MACCHINE

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1940 :

L. 1.788.482.000

Sinistri pagati dall'anno di fondazione :
12 MILIARDI e 845 MILIONI

113 palazzi di proprietà per un valore di
525 MILIONI

Veri incendi disposti dalla Direzione Generale dei Servizi Antincendi per sperimentare gli Ignifugi "PIRUSIT".



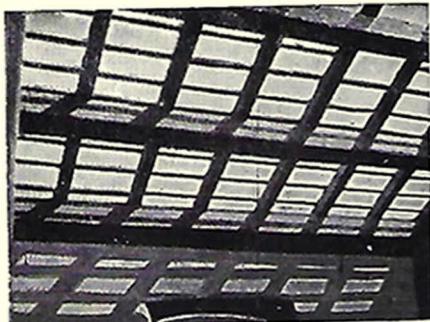
VERNICI IGNIFUGHE - INTONACI IGNIFUGHI

"PIRUSIT"
DITTA I.P.A.M. - MILANO - GALLERIA DEL CORSO, 4 - TEL. 71-035

Prodotti esperimentati e approvati da:

DIREZIONE GENERALE
DEI SERVIZI ANTINCENDI - MINISTERO
DELLA GUERRA - MINISTERO DELL'INTERNO
(Commissione consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili) U.N.P.A.

Alla fine dell'incendio appiccato nel sottotetto il legname protetto con "PIRUSIT" è pienamente efficiente persino nelle strutture leggere.





SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO
PIAZZA MELOZZO DA FORLÌ, 2

MEDAGLIA D'ORO
DEL R. ISTITUTO LOMBARDO
DI SCIENZE E LETTERE

ESTINTORI di qualsiasi tipo PER QUALESIASI RISCHIO

- **a reazione chimica:**
idrici, a schiuma

- **ad anidride carbonica**

- **a tetrachloruro di carbonio**

- **a secco,** atti anche per bombe incendiarie

- **a pompa:** idrici,
a polvere - speciali per camini



ANNO IV

Spedizione in abbonamento postale

MAGGIO-GIUGNO 1942-XX

VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL' INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI



IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO BUFFARINI GUIDI ALLE SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

Nel pomeriggio del 20 maggio l'Ecc. Buffarini Guidi, Sottosegretario di Stato per l'Interno, dopo aver presenziato alle Scuole Centrali dei Servizi Antincendi al saggio finale di chiusura del II Corso Allievi Sottufficiali, e del I Corso di addestramento per cani da soccorso, ha inaugurato la Sala Nautica — nella quale è stato scoperto un busto di Costanzo Ciano — ed il I Corso di aggiornamento per Ufficiali dei Vigili del Fuoco.

Prima dell'inaugurazione del Corso, il Prefetto Giombini, Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ha brevemente illustrato l'attività e le realizzazioni dell'organizzazione antincendi, con particolare riguardo alla fattiva partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'attuale guerra.

Alla cerimonia hanno assistito: il Prefetto di Roma, il Federale, il Prefetto Natoli Direttore Generale dei Servizi per la Protezione Antiaerea, il Preside della Provincia ed altre autorità.

Erano pure presenti i Comandanti di tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco del Regno che nella mattinata avevano partecipato al rapporto tenuto dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi.

Dopo che i Vigili, a chiusura del saggio degli Allievi Sottufficiali, hanno cantato gli inni della Patria, l'Ecc. Buffarini ha loro rivolto parole di fede e di plauso.

La manifestazione, che ha avuto carattere strettamente militare, si è conclusa con la proiezione di un interessantissimo documentario sulla partecipazione dei Vigili del Fuoco alla guerra, realizzato dal Centro Cinematografico della Direzione Generale dei Servizi Antincendi.

Il Sottosegretario Buffarini Guidi, infine, dopo aver espresso il suo compiacimento al Prefetto Giombini per la fervida attività svolta e per i risultati conseguiti, ha rivolto ai Comandanti vive parole di elogio per l'apprezzata opera dei Vigili e per il contributo di sangue che il Corpo ha generosamente offerto alla Patria in armi.

Al termine della manifestazione tutti i presenti e gli allievi delle Scuole hanno improvvisato una vibrante calorosissima ovazione all'indirizzo del Duce.

Relazione svolta dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi alla presenza del Sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi

Vi ringrazio, Eccellenza, anche a nome dei miei collaboratori, di avere voluto onorare oggi, con la Vostra amita presenza, le nostre manifestazioni interne e l'inizio del 1° Corso di aggiornamento per Ufficiali; Corso che mentre dà luogo al completo funzionamento delle Scuole Centrali, segna una tappa significativa nel lavoro di organizzazione dei Servizi Antincendi.

Sono lieto di confermarVi che le Scuole rispondono in pieno a quegli scopi e a quei criteri per cui sono state create. La Direzione Generale considera le Scuole Centrali come uno dei maggiori pilastri della vasta organizzazione antincendi e per questa ragione le pone in testa a quelle realizzazioni che il rinnovato Corpo Nazionale e i Servizi Antincendi, sotto la Vostra guida, hanno saputo tenacemente raggiungere in questi ultimi tre anni e che io mi permetto, Eccellenza, col Vostro consenso, di ricordare succintamente.

Dal 1° ottobre 1938, epoca in cui Voi, Eccellenza, Vi degnaste affidarmi la direzione di tali Servizi, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato gradualmente potenziato negli uomini e nei mezzi secondo le Vostre disposizioni e istruzioni e nei limiti delle disponibilità finan-

ziarie, tanto da costituire oggi una salda ed omogenea istituzione prettamente fascista agli ordini del DUCE. Lo sviluppo assunto dai Servizi Antincendi si comprende nelle seguenti principali realizzazioni: istituzione del servizio in numero 34 provincie là dove esso era quasi o del tutto inesistente; adeguato aumento del personale permanente avventizio e volontario; aumento dei mezzi antincendi (autopompe, motopompe, autoscale, ecc.) da numero 1059 a numero 3747; unificazione dei materiali (raccordi, idranti, tubazioni, ecc.); nuovo equipaggiamento; armamento del personale; istituzione delle Scuole Centrali le quali, oltre alla preparazione del personale, mirano, attraverso le varie materie della scienza e della tecnica — trattate da illustri docenti universitari, da esperti e da nostri Ufficiali — e attraverso l'utilizzazione pratica dei nostri gabinetti e laboratori, a liberare l'organizzazione italiana antincendi dall'asservimento straniero e dal mortificante empirismo in cui in gran parte era venuta a trovarsi; istituzione di un centro di addestramento cani da soccorso e di un centro cinefotografico; istituzione di servizi speciali e di specialità: servizio antincendi nei porti, in montagna e nei boschi; servizio radio, servizio sanitario, specialità pontieri, sommozzatori, minatori, foto-elettricisti; predisposizione di un complesso di norme legislative contenute in numero undici provvedimenti di legge; pubblicazione di una rivista mensile che serve a far conoscere l'alta funzione

sociale dei Vigili del Fuoco, a propagandare le norme di prevenzione e ad assicurare, soprattutto in questo tempo di guerra, una collaborazione attiva e fiduciosa da parte delle popolazioni; propaganda dei servizi a mezzo della stampa e della radio. Particolari cure sono state rivolte alla preparazione tecnico-professionale sportiva e militare del personale mediante appositi corsi di addestramento e di aggiornamento presso le Scuole Centrali, a Tирrenia, a Borgo a Buggiano, cui hanno partecipato Ufficiali, Sottufficiali e Vigili di tutta Italia, nonché mediante competizioni sportive nelle quali i Vigili del Fuoco hanno riportato successi e primati nazionali e internazionali. Con la istituzione della premilitare antincendi si è formato un vivaio di giovani energie dalle quali il Corpo Nazionale potrà attingere le sue nuove reclute. Sono state studiate e realizzate importanti opere assistenziali a favore dei Vigili del Fuoco e delle loro famiglie: Casa del Vigile «Tullio Baroni»; Colonia Elioterapica permanente e temporanea «Carlo Galimberti»; Colonia Marina «Costanzo Ciano»; Colonia Elioterapica «Giacomo Terzi» e Colonia Montana di Cei. La creazione di tali provvvidenze si deve, Eccellenza, alla Vostra benevolenza e sensibilità e i Vigili del Fuoco, a mio mezzo, Vi esprimono i sensi della loro devota gratitudine. A tutta l'organizzazione è stata poi impressa unità di indirizzo anche dal lato spirituale-politico. Il Primo Campo Nazionale dei Vigili del Fuoco, conclusosi in una esercitazione tecnica antincendi alla presenza del DUCE, è una dichiarazione di fede fascista dei Vigili convenuti a Roma per la prima volta da tutte le province del Regno.

Lo sviluppo progressivo e la sistemazione dei servizi antincendi non hanno subito rallentamenti dallo scoppio della guerra ed anzi sono stati subito adeguati alle nuove esigenze del momento sia con la creazione di unità organiche antincendi di facile e celere impiego, sia con il richiamo in servizio continuativo di Vigili del Fuoco appartenenti alle categorie dei volontari e dei congedati, distribuiti opportunamente nelle città più esposte e colpite, sia con la costruzione di alcune nuove caserme, sia infine con la istituzione di nuovi distaccamenti (n. 76) e con un più intenso addestramento tecnico, militare, sportivo del personale.

La Direzione Generale è in continuo e stretto collegamento con i Ministeri della Guerra e della Marina, coi Comandi Generali della Milizia e della G.I.L. e soprattutto con la Direzione Generale della Protezione Antiaerea e con l'U.N.P.A., i cui valorosi Militi dividono con

i Vigili del Fuoco, in unità di intenti e di propositi, i quotidiani rischi della guerra aerea, offrendo il proprio contributo di sangue.

Con l'inquadramento da considerarsi ormai ultimato, sarà definitivamente provveduto alla sistemazione giuridica del personale e potrà dirsi completata, anche formalmente, l'organizzazione a carattere nazionale dei Servizi Antincendi, la quale potrà così affrontare il vasto e fino ad oggi troppo trascurato problema della prevenzione a cui la Direzione Generale si propone di dare prestissimo una completa soluzione che ci porrà anche in questo settore all'avanguardia. I relativi schemi di legge e di regolamento sono già pronti e in corso di esame. Tutti i miei collaboratori, tanto del centro quanto della periferia, dal più elevato in grado al Vigile semplice, unitamente agli Ufficiali e al personale di altri Ministeri distaccati presso la Direzione Generale e ai funzionari e impiegati dell'Amministrazione dell'Interno, meritano di essere a Voi segnalati per l'efficace lavoro che hanno svolto e che svolgono. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e i Servizi Antincendi sono avviati, secondo le Vostre direttive e in virtù delle Vostre quotidiane, vigili cure, verso la loro completa efficienza e coordinazione. Eredi gelosi di un passato glorioso suggellato da numerose ricompense al valore, fra cui una medaglia d'oro al V. M. e tre al V. C., i Vigili, che non misurano l'ardimento, la rinuncia e l'offerta, sapranno essere sempre più all'altezza del loro compito.

Ne prendono impegno solenne. In questa grande ora della Patria hanno raccolto la fiaccola del loro sacrificio e l'hanno portata più avanti:

- Morti sotto i bombardamenti aerei, in servizio in dipendenza della guerra e sui vari fronti di guerra n. 47.
- Feriti in servizio per cause attinenti alla guerra n. 164.
- Interventi di guerra n. 2853 e cioè 1123 incendi e 1137 crolli; vari n. 593.
- Salvataggi n. 1419.
- Medaglie d'argento al Valor militare n. 4.
- Medaglie di bronzo al Valor militare n. 11 di cui 6 alla memoria e 5 a viventi.
- Croci di guerra al Valor militare n. 20.

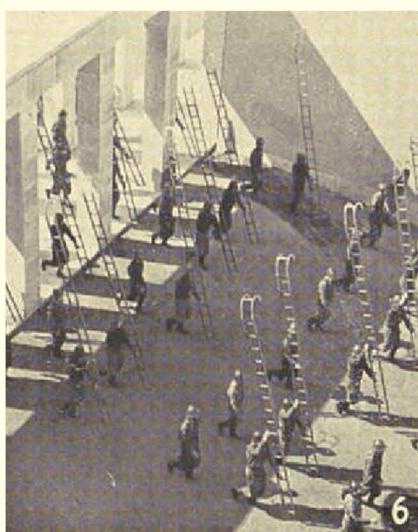
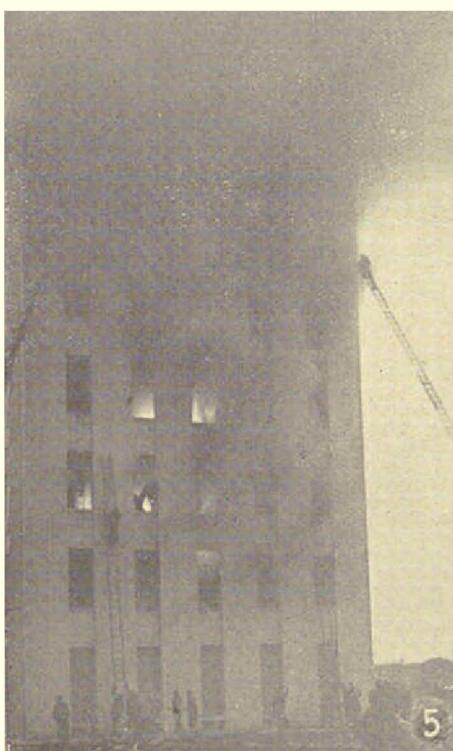
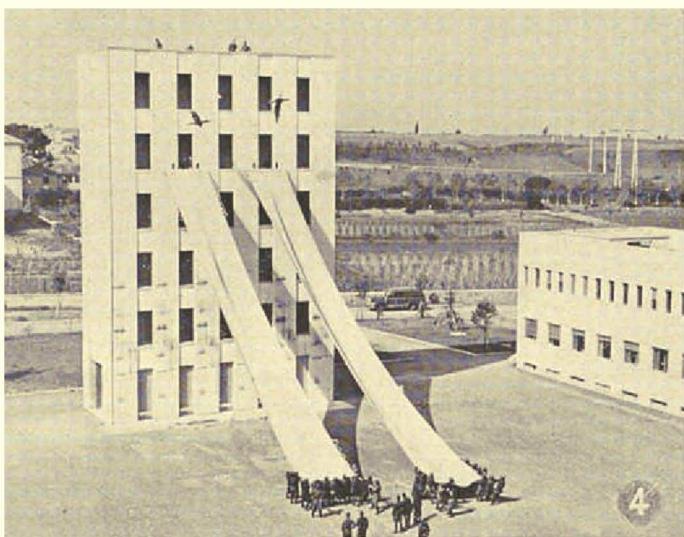
Volontà intrepida, spirito indomabile: ecco il bilancio eroico nell'attuale guerra del rinnovato Corpo Nazionale. Dite al DUCE, Eccellenza, che sui Vigili del Fuoco Egli può contare in ogni momento. Essi hanno il cuore, lo spirito e le armi pronti per Vincere.

Ognuno compia il proprio dovere con diligenza e con purità di spirito. Se tutti i servitori dello Stato e tutti i cittadini che lo compangono si ispireranno a questo criterio, credo che l'avvenire della nostra Patria sarà grande.

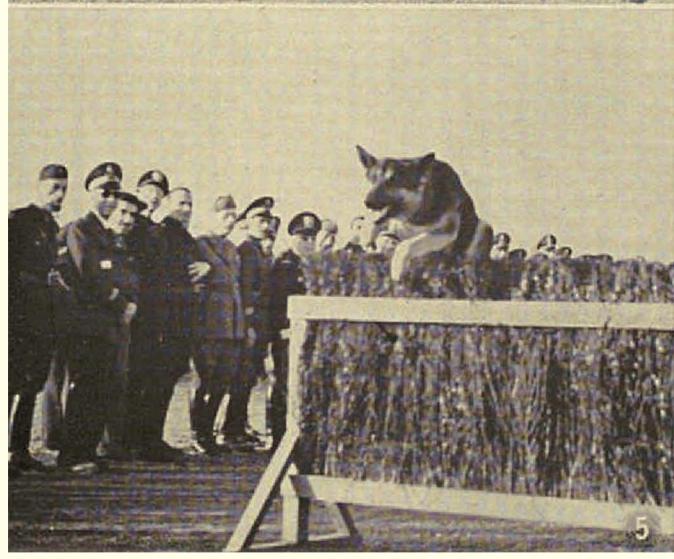
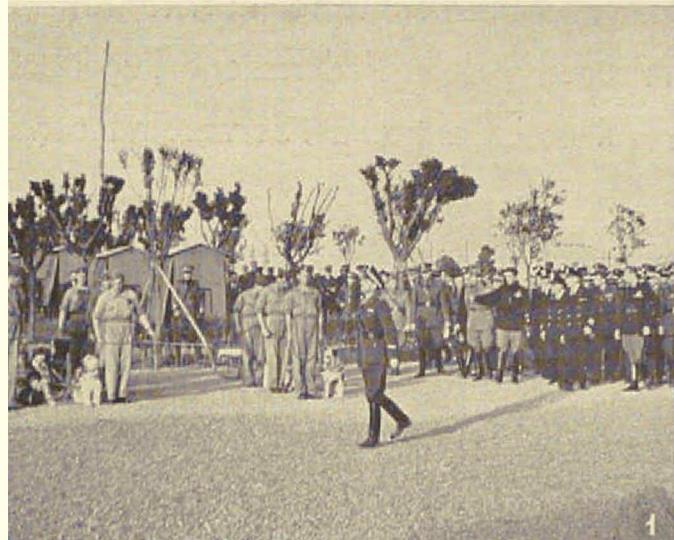
M

3





1. Il Sottosegretario all'interno passa in rivista il Battaglione Allievi Sottufficiali. - 2. Canto corale degli Allievi Sottufficiali. - 3. Il Sottosegretario all'interno e le altre Autorità assistono al saggio finale del 2° Corso Allievi Sottufficiali. - 4. Saliti nei teli slitta. - 5. Manovra d'incendio eseguita dagli Allievi Sottufficiali. - 6. Scale a gancio per la manovra della scalata al castello. - 7. La fase finale della manovra d'incendio.



1. Le Autorità al Centro Addestramento cani da soccorso. - **2.** Lo schieramento dei cani. - **3.** Equipaggiamento dei cani pastori tedeschi. - **4.** Ricerca di una vittima sotto le macerie. - **5.** Cane pastore tedesco al saltometro. **6.** Coppia di cani pastori tedeschi al saltometro.

5



I Rappresentanti di sedici Nazioni, aderenti alla Federazione Internazionale Pugilistica Dilettanti, accompagnati dal Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, Comandante Vittorio Mussolini, alle Scuole Centrali dei Servizi Antincendi



Il Direttore Generale dei Servizi Antincendi riceve i rappresentanti di sedici Nazioni aderenti alla Federazione Internazionale Pugilistica Dilettanti.

Il Comandante Vittorio Mussolini, Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, mentre si svolge la visita delle scuole.



.....nei laboratori.

.....nel campo sportivo - Sollevamento pesi.



.....in pista - Batterie m. 800.



Nel pomeriggio di venerdì 5 giugno, accompagnati dal Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, Comandante Vittorio Mussolini e dal Segretario del C.O.N.I., i congressisti della F.I.B.A., rappresentanti di sedici Nazioni (Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) aderenti alla Federazione Internazionale Pugilistica Dilettanti, hanno visitato alle Capannelle le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi.

Ricevuti dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi, Prefetto Giombini, i congressisti, unitamente alle squadre italiana, germanica ed ungherese partecipanti all'incontro pugilistico triangolare, hanno visitato minutamente gli edifici delle scuole e il centro di addestramento per cani da soccorso, ammirando la perfezione degli impianti, soffermandosi in ogni reparto e rendendosi così conto della perfetta efficienza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I congressisti, dopo aver deposto una corona di alloro nel Sacrario, hanno assistito alle esercitazioni dei Vigili sul castello di manovra. In seguito gli ospiti hanno visitato il Centro sportivo trovando gli atleti, i calciatori, i lottatori, i pesisti, i nuotatori, e i pugilatori in pieno allenamento e presenziando a delle esibizioni tra i pugili Lazzari e Martin, Bisterzo e Ansini, Palmarini e Pittori, Teti e Di Stefano, Amati e Mastropaoalo, Proietti e Bondavalli. Il Prefetto Giombini ha rivolto ai congressisti il saluto augurale a nome dell'Eccellenza Buffarini e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco affermando che se tutti gli sport sono praticati dai Vigili, giovando tutti ottimamente alla preparazione per le attività di istituto, il pugilato è tra quelli preferiti per le sue qualità altamente agonistiche, qualità rispondenti al magnifico temperamento della nostra razza. Con l'intensa attività nella disciplina pugilistica il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è fedele al comandamento del Duce: «Fare del popolo italiano un esercito di cazzottatori».

Al Prefetto Giombini ha risposto il Presidente della F.I.B.A., Söderlünd, dichiarandosi ammirato per l'attività sportiva dei Vigili e per i brillanti risultati dai Vigili conseguiti nei cimenti internazionali.

I congressisti hanno quindi assistito alle perfette evoluzioni militari di alcuni reparti di Vigili del I^o Corpo di Roma che nella mattinata avevano



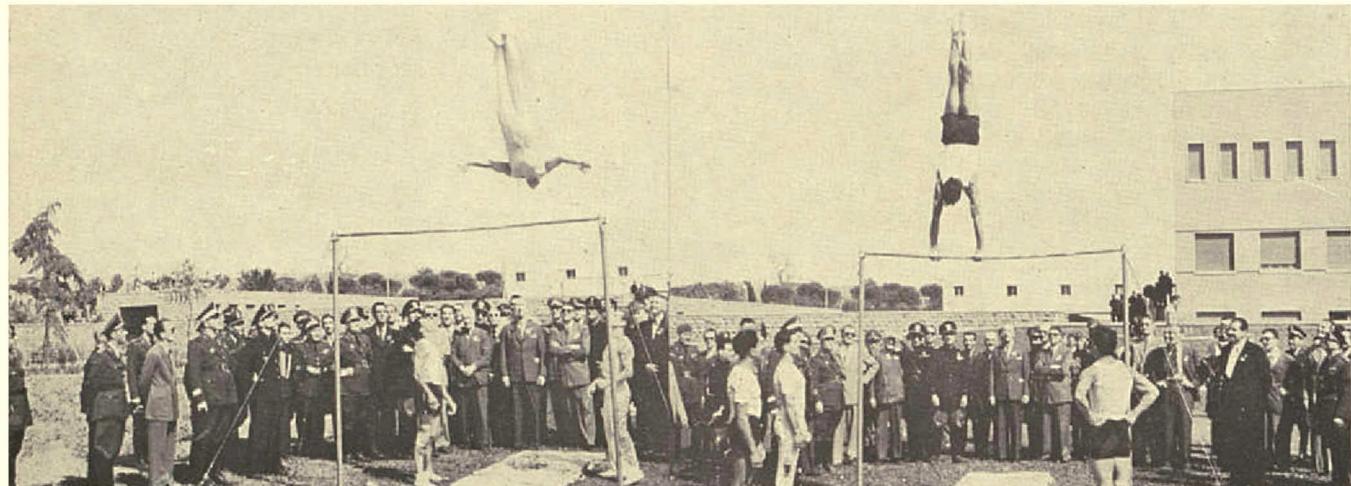
Ardente dimostrazione di fede all'indirizzo del Duce. Il comandante Vittorio Mussolini acclamato dai Vigili del Fuoco.

partecipato ad una marcia di regolarità su di un percorso di km. 10. Dopo il saggio militare i 700 Vigili e gli atleti hanno cantato gli inni della Patria.

La manifestazione, svoltasi nel clima

del più schietto cameratismo, si è conclusa con un ardente dimostrazione di fede all'indirizzo del Duce e con una simpatica e spontanea ovazione al Comandante Vittorio Mussolini che regge, con illuminata ope-

ra, una delle più importanti Federazioni sportive italiane: la stessa che il suo indimenticabile Fratello ha riportato, con il Suo giovanile entusiasmo e con la Sua passione agli splendori del passato.



Il Maresciallo dei Vigili del Fuoco olimpionico Neri meraviglia i presenti con il suo stile impeccabile.

La gran volta eseguita dal Vigile del Fuoco olimpionico Fioravanti.



Le Autorità assistono dal podio della piscina alla manovra di massa dei Vigili del Fuoco.

La presentazione dei reparti in armi.



I Vigili del Fuoco cantano gli inni della Patria.

Duce! Duce! Duce!

Prove di consumo di ossigeno su vari tipi di autoprotettori con diverse intensità di lavoro

Il giorno 26 agosto 1941 durante una visita presso il Comando del 52º Corpo dei Vigili del Fuoco, i sigg. professor Sartori e col. Ferraloro del S. C. M. di Roma, espressero al Comandante del 52º Corpo, dott. ingegner Antonio Tosi, il desiderio di conoscere il giudizio del Comando stesso sui vari tipi di autoprotettori Pirelli già da tempo in dotazione presso il 52º Corpo Vigili del Fuoco. In argomento fu espresso un giudizio desunto dalla pratica d'uso di tali apparecchi, ma poichè il mod. 145, di recente fornitura, era stato da poco tempo messo in servizio nel 52º Corpo, fu deciso di fare una numerosa serie di prove comparative tra i diversi tipi per poter trarre conclusioni particolarmente interessanti la nostra stessa pratica professionale. Con esse il Comando si proponeva di verificare esattamente il comportamento e soprattutto i consumi di ossigeno dei vari tipi di autoprotettori nelle condizioni di lavoro più varie e più complete.

Tali prove furono eseguite presso l'Istituto di Fisiologia della R. Università di Milano, sotto la Direzione del Vice Comandante del Corpo ing. prof. Alessandro Dentella, coll'assistenza del dott. ing. Primo Ghislanzoni, Ufficiale del Corpo.

Il dott. prof. Margaria, Direttore del predetto Istituto, personalmente ed a mezzo dei suoi assistenti, indirizzò le varie prove specialmente dal punto di vista fisiologico.

I criteri che consigliarono l'esecuzione del lavoro sotto la forma della marcia furono dettati dagli studi particolari compiuti dal citato professore e possono riassumersi come segue:

- 1) dall'essere la marcia un esercizio abituale non richiedente particolare allenamento;
- 2) dall'essere la marcia un esercizio in cui sono in gioco la maggior parte delle masse muscolari, quali non si ha in altro esercizio tolto il canottaggio ed il nuoto;
- 3) dall'essere un esercizio nel quale si possono ottenere con facilità variazioni di potenza quali non si possono ottenere da nessun altro esercizio muscolare;
- 4) dalla possibilità di usare l'ergometro a nastro scorrevole del quale

è dotato l'Istituto di Fisiologia, strumento che permette l'esatta misura della potenza del soggetto.

Una « Memoria » del dott. prof. Rodolfo Margaria alla R. Accademia Nazionale dei Lincei pubblicata nel 1938 (Sez. 6ª, vol. VII, fasc. V) avente il titolo « Sulla fisiologia e specialmente sul consumo energetico della marcia e della corsa a varie velo-

cità ed inclinazione del terreno » contiene la descrizione dell'ergometro a nastro usato per le esperienze eseguite dal 52º Corpo. Colla gentile autorizzazione dell'Autore riportiamo i seguenti dati:

« L'ergometro a nastro consiste di un nastro di cuoio senza fine, largo cm. 60 e spesso mm. 9 sostenuto da due pulegge, in ferro, montate su al-



FIG. 1. — L'ergometro a nastro dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Milano usato per le esperienze su autoprotettori. Il nastro scorre su rulli, in direzione opposta a quella della marcia. Si vede a sinistra il tachimetro che indica la velocità di marcia.

beri in acciaio distanti fra loro m. 2: questo valore corrisponde dunque alla lunghezza del nastro utilizzabile per la marcia. Nella sua parte superiore il nastro poggia su dei rulli portanastri in ferro del diametro di mm. 30, giranti su cuscinetti a sfere, montati sull'armatura alla distanza di ca. mm. 35. Dato lo spessore e la rigidezza del nastro di cuoio, e data la piccolezza e la distanza dei rulli portanastri sottostanti, questi non vengono affatto apprezzati col piede da chi cammina sul nastro, che ha l'impressione di camminare su un piano perfettamente uniforme.

Il movimento del nastro è comandato dalla puleggia di testa, sul cui albero è fissata una ruota dentata collegata per mezzo di catena di trasmissione con la ruota dentata fissata all'albero di un motoriduttore. Ruote dentate e catena sono protette da un carter. Il motoriduttore, a ruotismi e alberi di acciaio rettificati e montati su cuscinetti a sfere, racchiusi in carter a perfetta tenuta d'olio e a lubrificazione continua, permette una variazione continua della velocità del nastro da 0 a 21 km./ora. Il motoriduttore è a sua volta azionato da un motore elettrico trifase, della potenza di ca. 1,5 cav., il cui rotore in corso circuito forma un blocco unico col riduttore. Il motoriduttore è fornito di movimento reversibile che permette che il nastro si muova nelle due direzioni.

Il meccanismo d'inclinazione è costituito da due bracci in acciaio, con sopporti a collare in acciaio; due pignoni dentati con denti ovoidali collegati da un albero in acciaio scorrono su di essi, e questi sono azionati, attraverso un sistema demoltiplicatore, da una ruota elicoidale con vite senza fine, munita di volantino di manovra. Su uno dei due bracci è indicata l'inclinazione in valore percentuale della componente verticale sulla componente orizzontale.

L'armatura è in ferro a traliccio di tipo leggero, provvista da ambo i lati e per tutta la lunghezza di pedane larghe cm. 20. Tra il telaio di base e il pavimento, è interposto un tappeto di gomma dura dello spessore di mm. 20.

La velocità del nastro è controllata da un tachimetro a magnete e da un contagiri, del tutto simile a quelli in uso sulle automobili, azionato da una puleggia che ruota in connessione con la puleggia di testa del trasmettitore. Sulla pedana è stata poi fissata una leggera armatura per sostenerne gli

apparecchi che devono essere portati in immediata vicinanza o a contatto del soggetto che lavora sull'ergometro ».

Nella citata « Memoria » del professor Margaria sono riassunti in 17 interessanti grafici i consumi calorici nella marcia in piano, in salita (per pendenze varianti da + 5 % a + 40 per cento) ed in discesa (per pendenze variabili da - 5 % a - 40 %). Ognuno di tali grafici dà le calorie per ora e per kg. di peso del soggetto, consumate marciando a velocità crescente da zero a circa 8-9 chilometri orari.

Di tali diagrammi riproduciamo, sempre colla gentile autorizzazione dell'Autore, i tre che interessano direttamente, come base di calcolo, il nostro studio.

Essi sono riprodotti nelle figure 2, 3 e 4.

Dalla figura 4 si vede, ad esempio, che un soggetto che marcia su terreno in salita avente inclinazione del 10 %, alla velocità di km./ora 5,320 (quale è la velocità mantenuta nelle nostre prove dai Vigili indossanti gli autoprotettori) consuma circa 8 calorie per kg. di peso e per ora di marcia. Se quindi il soggetto avesse il peso di kg. 70 e marciasse per 30 minuti primi, consumerebbe:

$$30 \text{ minuti} \times 8 \text{ cal.} \times 70 \text{ kg.} = 280 \text{ cal.}$$

(cfr. Allegato A, prova n. 3).

Esperimenti cogli autoprotettori.

Gli esperimenti furono eseguiti in ore antimeridiane, su sei giovani Vigili del Fuoco, che contano da due a cinque anni di addestramento nel 52° Corpo.

Prima della prova si rilevava il peso del soggetto, indumenti ed apparecchio compresi.

La velocità della marcia venne mantenuta costante per tutte le prove, km. 5,320 all'ora, che corrisponde ad un'andatura abbastanza svelta.

Per variare l'intensità di lavoro fu variata l'inclinazione del piano del nastro scorrevole, portandola dall'inclinazione del 5 % all'inclinazione massima del 10 %.

Nella prova il soggetto dapprima camminava liberamente per qualche tempo sull'ergometro alla velocità stabilita finché mostrasse di aver acquistato scioltezza nell'andatura. Indossato quindi l'apparecchio proseguiva la marcia, per 30'; ogni 10' si

faceva la lettura del manometro della bombola dell'apparecchio.

Gli apparecchi provati furono di due tipi:

a) automatici, cioè ad erogazione co-

Cal. p. Kg.
p. ora

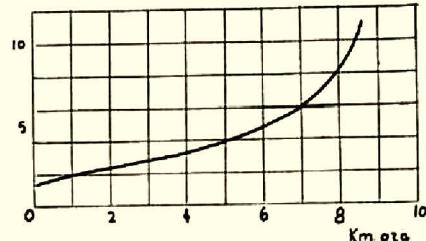


FIG. 2. - Consumo calorico nella marcia in piano. - Sull'ascissa: velocità della marcia in km. all'ora. Sull'ordinata: calorie consumate per kg. di peso e per ora.

Cal. p. Kg.
p. ora

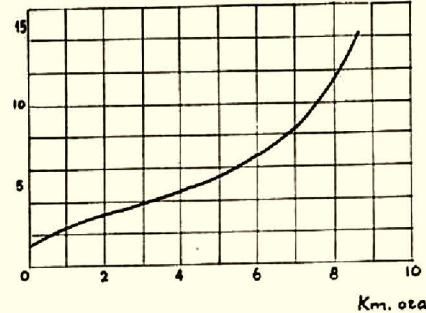


FIG. 3. - Marcia in salita, con inclinazione + 5 %. - Sull'ascissa: velocità della marcia in km./ora. Sull'ordinata: calorie consumate per kg. di peso e di ora.

Cal. p. Kg.
p. ora

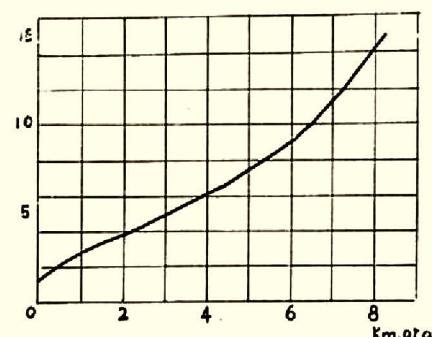


FIG. 4. - Marcia in salita con inclinazione + 10 %. - Sull'ascissa: velocità della marcia in km./ora. Sull'ordinata: calorie consumate per kg. di peso e di ora.

stante e con supplemento comandato automaticamente dal sacco polmoni.

b) a semplice erogazione costante e con supplemento comandato a mano.

Del primo tipo furono presi in esame

il mod. 135 Pirelli già da varf anni

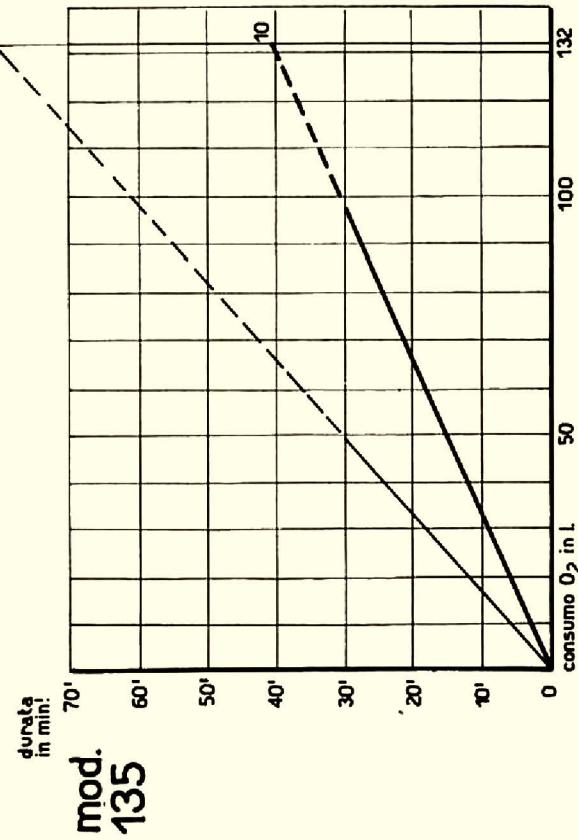
TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI ESPERIMENTALI

| 1 No. prova | 2 Data | 3 Apparecc. Mod. | 4 Soggetto | 5 Peso Kg. | 6 °C aria ambien- | 7 °C aria inspira- | 8 Inclinazio- ne % | 9 Velocità' Km/h | 10 Calorie totali in 30' | 11 Consumo O ₂ in 30' | 12 Consumo O ₂ in 1' | 13 | 14 | 15 | 16 | |
|-------------------|-----------|------------------------|---------------|------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------|-----------------------------------|--|---------------------------------------|------|------|-----|---------------------------------|------|
| | | | | | | | | | teorico | effettivo | | | | | | NOTE |
| 1 | 23/10 | 145-II | PIROLA | 69,5 | 20 | 35 | + 5 | 5,320 | 205 | 41 | 54 | 1,36 | 1,8 | 73' | Con bombola da 1,0,9 a 150 atm. | |
| 2 | 23/10 | " | PASANOTTI | 89 | 20 | 36 | + 5 | " | 262,5 | 52,5 | 58 | 1,75 | 1,93 | 68' | " | |
| 3 | 3/12 | " | PIROLA | 70 | 14 | 30 | + 10 | " | 280 | 56 | 66 | 1,87 | 2,2 | 60' | " | |
| 4 | 3/10 | " | PASANOTTI | 89 | 10,4 | 28 | + 10 | " | 356,5 | 71 | 100 | 2,37 | 3,33 | 40' | " | |
| 5 | 8/11 | 140 | PIROLA | 70 | 11 | 35 | + 5 | " | 206,5 | 41,25 | 57,2 | 1,38 | 1,9 | 70' | " | |
| 6 | 3/12 | " | PASANOTTI | 90 | 9,5 | 34 | + 5 | " | 265,5 | 53 | 73 | 1,76 | 2,43 | 54' | " | |
| 7 | 8/11 | " | PIROLA | 70 | 10 | 38 | + 10 | " | 280 | 56 | 92,5 | 1,87 | 3,08 | 43' | " | |
| 8 | 9/12 | " | PASANOTTI | 89,5 | 12 | 39 | + 10 | " | 357,5 | 71,5 | 109,5 | 2,38 | 3,64 | 36' | " | |
| 9 | 25/10 | 135 | LUCCHI | 83 | 14 | 30 | + 5 | " | 245 | 49 | 48,79 | 1,63 | 1,62 | 81' | " | |
| 10 | 25/10 | " | MISANI | 76 | 14 | 37 | + 10 | " | 304 | 60,5 | 96,8 | 2,02 | 3,2 | 41' | " | |
| 11 | 13/12 | 120 | PETRACCA | 75 | 14 | 32 | + 5 | " | 221 | 44,2 | 66,15 | 1,47 | 2,2 | 60' | " | |
| 12 | 8/11 | SCM 37 | LUPPI | 77,5 | 10 | 36 | + 5 | " | 229 | 45,8 | 52,9 | 1,52 | 1,74 | 69' | c/bombola da 1,0,8 a 150 atm. | |
| 13 | 13/12 | " | PASANOTTI | 89,5 | 14 | 39 | + 5 | " | 264 | 52,8 | 66,15 | 1,76 | 2,20 | 54' | " | |
| 14 | 13/12 | " | LUPPI | 76 | 14 | 39 | + 10 | " | 304 | 60,8 | - | 2,02 | - | - | sospeso dopo 10' annesse | |
| 15 | 13/12 | " | PETRACCA | 74 | 14 | 40 | + 10 | " | 298 | 59 | - | 1,96 | - | - | sospeso dopo 20' annesse | |
| 16 | 8/11 | " | PASANOTTI | 89,5 | 12 | 40 | + 10 | " | 357,5 | 71,5 | 110 | 2,38 | 3,67 | 32' | " annesse a 29' | |



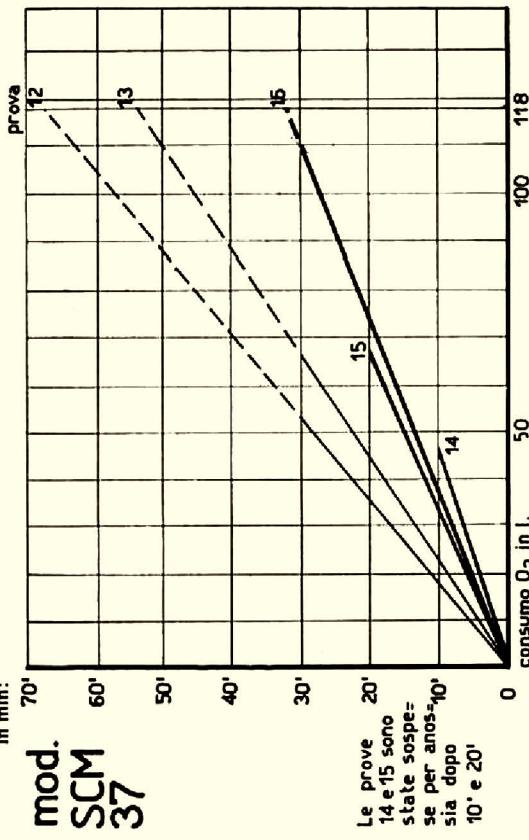
allegato B

prova 9

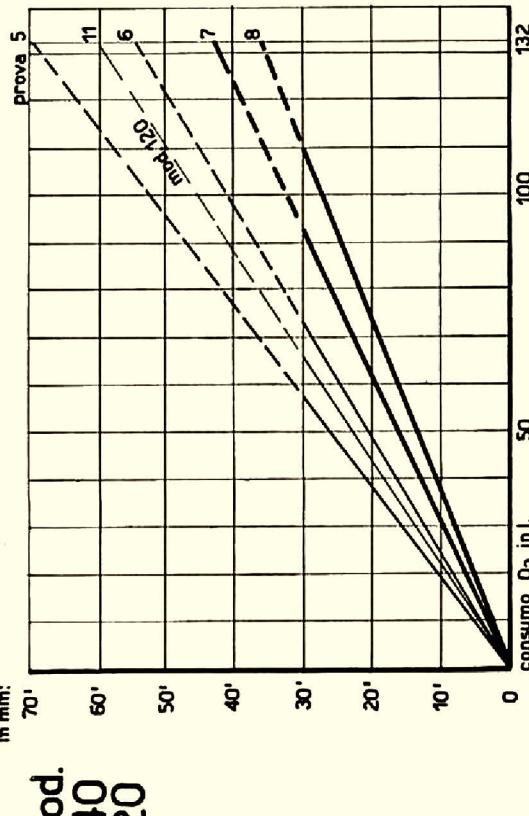
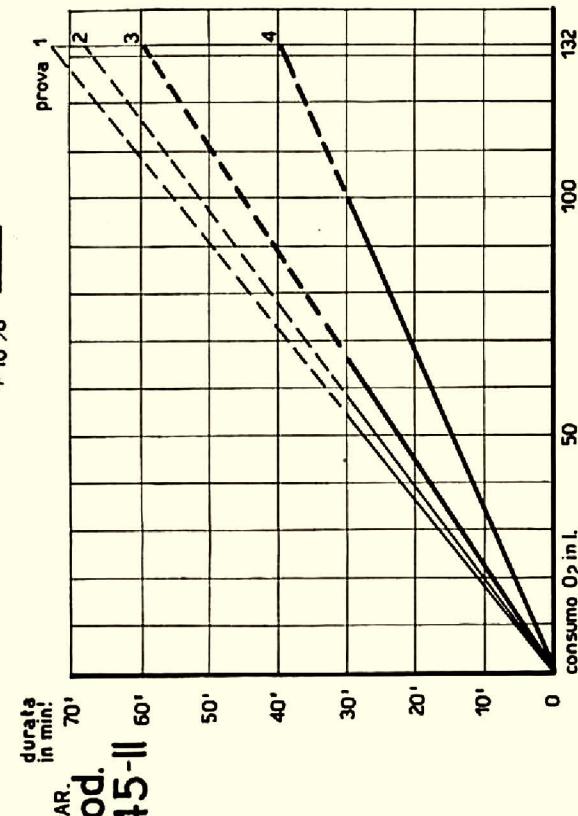


prova

12



Inclinazione + 5 % —
+ 10 % —



in dotazione al 52º Corpo Vigili del Fuoco, ed il nuovo tipo mod. 145/II Pirelli fornito recentemente; entrambi i tipi con due tubi corrugati a circuito distinto di espirazione e di inspirazione.

Del secondo tipo fu esaminato il modello 140 Pirelli ed il mod. S.C.M. 37 con un solo tubo corrugato, cioè a respirazione pendolare.

Venne inoltre esaminato il mod. 120 Pirelli il quale è dotato di due tubi corrugati, ma manca dell'erogazione automatica.

Si omette la descrizione di tutte le caratteristiche costruttive e di funzionamento di questi due tipi di apparecchi che si ritengono noti.

I dati sperimentali sono stati riassunti nella tabella A (vedi Allegato A) e sono i seguenti:

1) Numero della prova.

2) Data.

3) Modello dell'apparecchio esaminato.

4) Soggetto.

5) Peso del soggetto in kg. (vestito ed apparecchio compresi).

6) Temperatura ambiente.

7) Temperatura aria inspirata misurata a fine prova.

8) Inclinazione del terreno: in valore percentuale della componente verticale su quella orizzontale.

9) Velocità in km./h.

10) Calorie totali teoriche consumate in 30':

— calcolate in base alle cal. per kg. di peso-ora (rilevate dai diagrammi fig. 3 e fig. 4, tolta dalla citata « Memoria » del prof. Margaria) ed al peso del soggetto.

11) Consumo teorico di ossigeno per 30' in litri:

— ottenuto dividendo i valori della colonna 10 per 5 (1 litro di O₂ consumato corrisponde a circa 5 calorie);

12) Consumo effettivo di ossigeno per 30' in litri:

— ottenuto moltiplicando il contenuto della bombola in litri per la differenza di pressione in kg./cmq. tra inizio e fine della prova e per il grado di purezza dell'ossigeno.

13) Consumo teorico di ossigeno in litri al minuto:

— ottenuto dividendo i valori della colonna 11 per 30'.

14) Consumo effettivo di ossigeno in litri al minuto:

— ottenuto dividendo i valori della colonna 12 per 30'.

15) Autonomia dell'apparecchio in minuti primi:

— ottenuta dividendo il contenuto totale delle bombole da litri 0,9 caricate inizialmente a 150 kg./cmq. con ossigeno al 98 % ossia litri 132 per i valori della colonna 14.

I dati sperimentali esposti nella tabella vennero riportati per ogni tipo di apparecchio in diagrammi, tenendo separati quelli riferintisi ai due soggetti diversi ed alle due inclinazioni di marcia (v. Allegato B).

Conclusioni.

Gli autoprotettori del tipo a due tubi corrugati mod. 145, mod. 135, modello 120, si sono dimostrati perfettamente rispondenti al loro impiego. In tutte le prove l'autonomia è stata proporzionale al lavoro imposto. Dati che confermano i risultati pratici ottenuti durante parecchi anni con gli autoprotettori Pirelli di questo tipo, in dotazione presso il 52º Corpo dei Vigili del Fuoco.

Negli apparecchi ad erogazione automatica mod. 145, mod. 135 per ogni condizione di lavoro, anche in quella più gravosa (inclinazione + 10 %) l'ossigeno fornito è stato sempre rispondente alla richiesta fisiologica.

Riguardo invece al funzionamento degli autoprotettori muniti di un solo tubo corrugato, mod. 140 e mod. S. C. M. 37, abbiamo osservato due gravi inconvenienti:

1) Lo spazio nocivo della maschera a tubo corrugato e refrigerante è così rilevante che i soggetti dopo breve tempo di uso dell'apparecchio, specialmente quando marciavano in salita su terreno inclinato del 10 %, accusavano nettamente sintomi di anossia, tali da rendere impossibile la continuazione della prova fino al fissato termine di mezz'ora. Gli accennati inconvenienti si rendevano già sensibili dopo pochi minuti, e diventavano gravi dopo 10' ÷ 20'.

In un caso un Vigile fu colpito da anossia in forma abbastanza preoccupante e fu ricoverato per prudenza all'ospedale; fortunatamente egli si riebbe completamente in breve tempo.

2) La temperatura dell'aria inspirata raggiungeva valori molto elevati in confronto agli altri apparecchi e comunque tali da rendere gravoso l'impiego dell'apparecchio dopo un breve periodo iniziale di ca. 10 minuti primi.

Questi inconvenienti si riscontrano sensibilmente ridotti nel mod. 140 per due ragioni:

1) Perchè in questo apparecchio lo spazio nocivo è alquanto minore; infatti controllato il volume del tubo corrugato con la cameretta del racconto valvolare, si hanno emc. 330 contro emc 500 del tubo e refrigerante del mod. S. C. M. 37.

2) Perchè il mod. 140 è provvisto di un gruppo valvolare per mezzo del quale si evita che l'aria inspirata riatraversi la capsula depuratrice. Non furono determinate durante le prove le percentuali di anidride carbonica nel circuito respiratorio degli apparecchi, perchè data la limitata durata della prova, le capsule usate, di grandi dimensioni e contenuto, garantivano il completo assorbimento dell'anidride carbonica.

Le conclusioni pratiche che si possono dedurre dalle esperienze fatte sono le seguenti:

1) *Gli autoprotettori aventi un solo tubo di collegamento tra la maschera e l'apparecchio sono da ritenersi pericolosi per l'eccessivo spazio nocivo.* Il pericolo è da ritenersi tanto maggiore quanto più il soggetto è di piccola statura e quanto più il lavoro che egli deve compiere è faticoso e lungo.

2) La durata degli autoprotettori sperimentati (supposta la pressione iniziale delle bombole di ossigeno di 150 kg./cmq.) varia, a seconda del peso dei soggetti, e a seconda dell'intensità del lavoro compiuto, da un minimo di 38-40 primi ad un massimo di 75 ÷ 80 primi.

E' da notare però che la marcia su terreno avente pendenza di + 10 % colla velocità di 5,320 km. orari è faticosissima per chi indossa un autoprotettore; e la marcia, alla stessa velocità, con pendenza del 5 %, è da ritenersi già più gravosa della prestazione media del Vigile del Fuoco in caso di incendi normali.

Ing. Alessandro Dentella



IL CENTRO CINEFOTOGRAFICO

E' stato istituito presso le Scuole Centrali della Direzione Generale dei Servizi Antincendi un Centro cinefotografico munito di impianti e installazioni modernissime.

Il Centro cinefotografico risponde allo scopo di raccogliere, selezionare e conservare tutto quanto concerne l'attività dei vari Corpi e particolarmente la documentazione degli interventi dei Vigili del Fuoco in occasione di sinistri.

I documenti cinematografici forniscono ottimo materiale di studio per gli allievi delle Scuole Centrali, oltre alla possibilità di risalire alle cause del sinistro, suggerendo ai teenici nuovi mezzi di prevenzione.



UFFICIO DELLA DIREZIONE



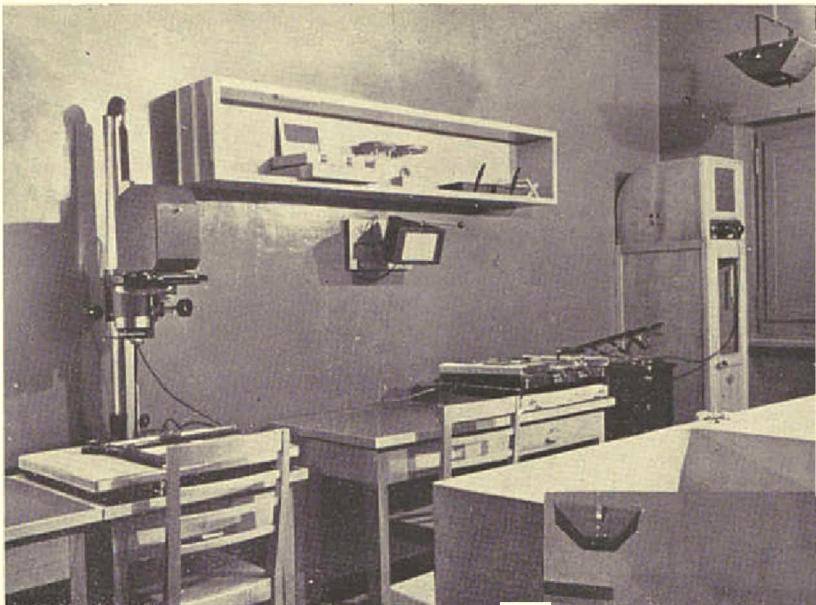
SALA MONTAGGIO POSITIVO MUTO



SALA MONTAGGIO DEL NEGATIVO



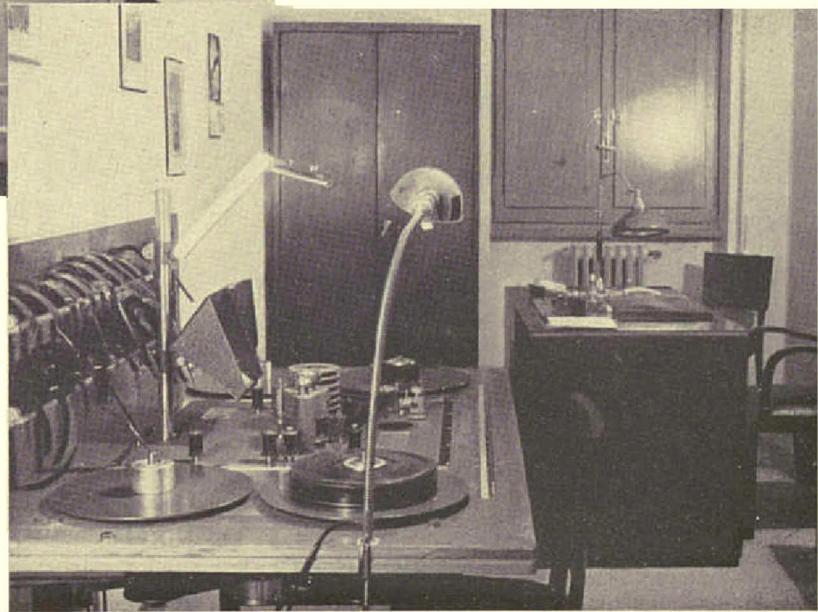
LABORATORIO STAMPA ED INGRANDIMENTI



INGRANDITORI E SMALTATRICI



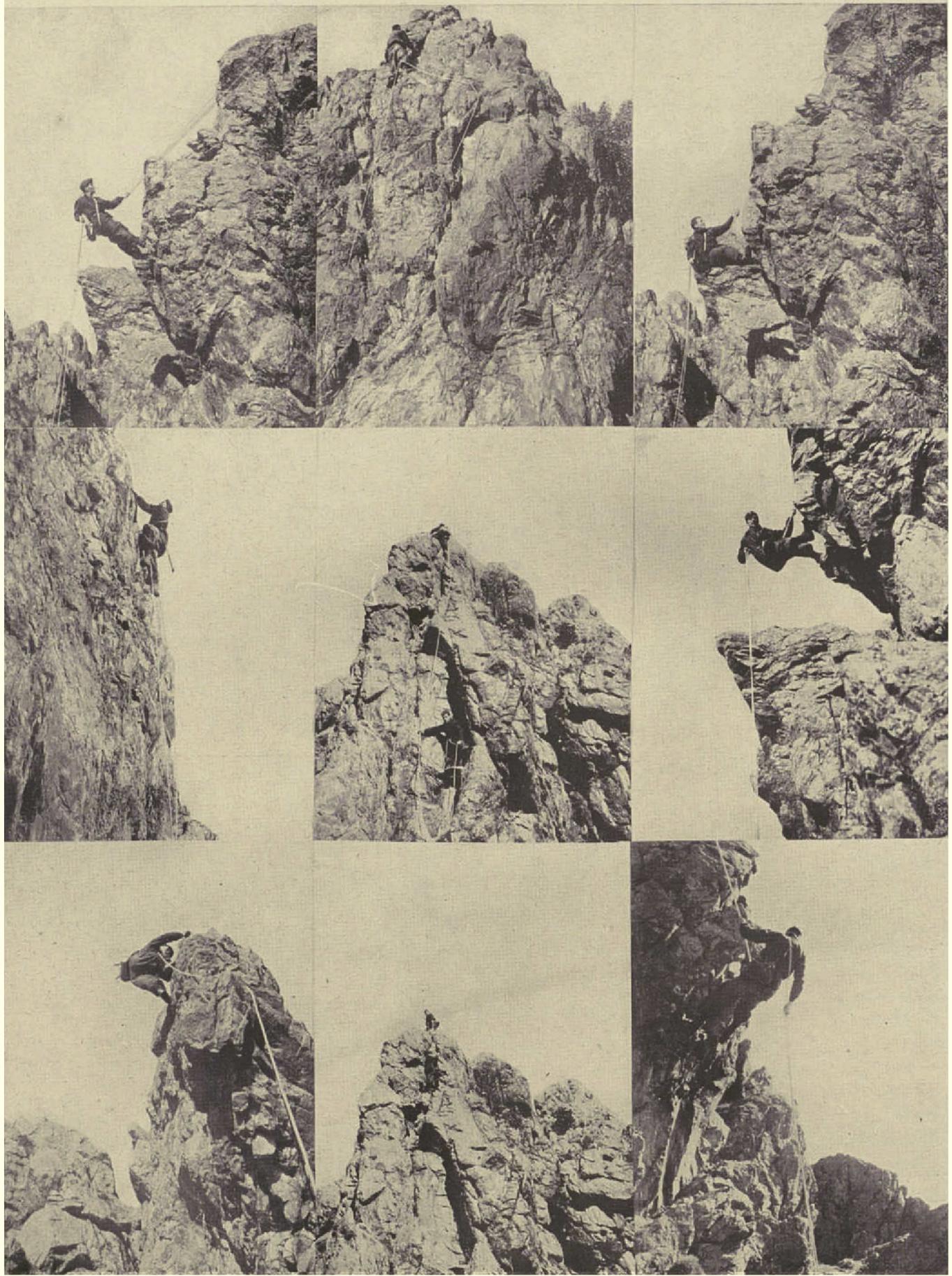
M A C C H I N E D A R I P R E S A



LABORATORIO MONTAGGIO POSITIVO SONORO



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



Torino - 83° Corpo - Gruppo Rocciatori in allenamento a Roccasella (Valle di Susa).

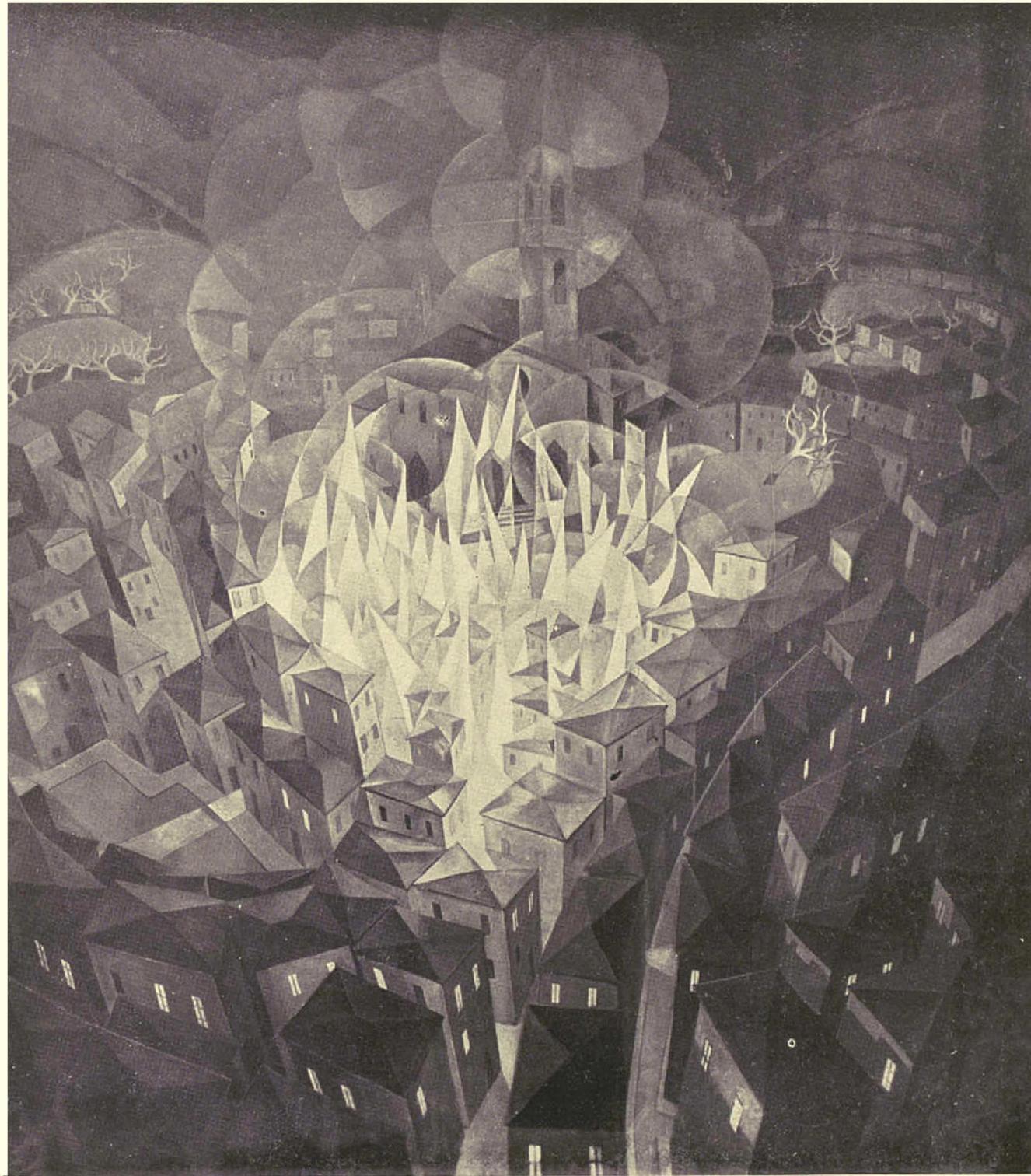
INAUGURAZIONE DEL III CORSO ALLIEVI SOTTUFFICIALI

Il giorno 26 maggio è stato inaugurato dal Prefetto Giombini il III Corso per Allievi Sottufficiali alle Scuole Centrali Antincendi in Roma.

Gli allievi hanno deposto una corona di alloro nel Sacrario ed hanno sfilato in armi. Il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha quindi rivolto loro elevate parole di fede.

Io lo amo il popolo italiano, lo amo alla mia maniera; il mio è l'amore armato, non l'amore lacrimoso e imbelles, ma severo e virile che affronta il compito della vita come una battaglia.

M

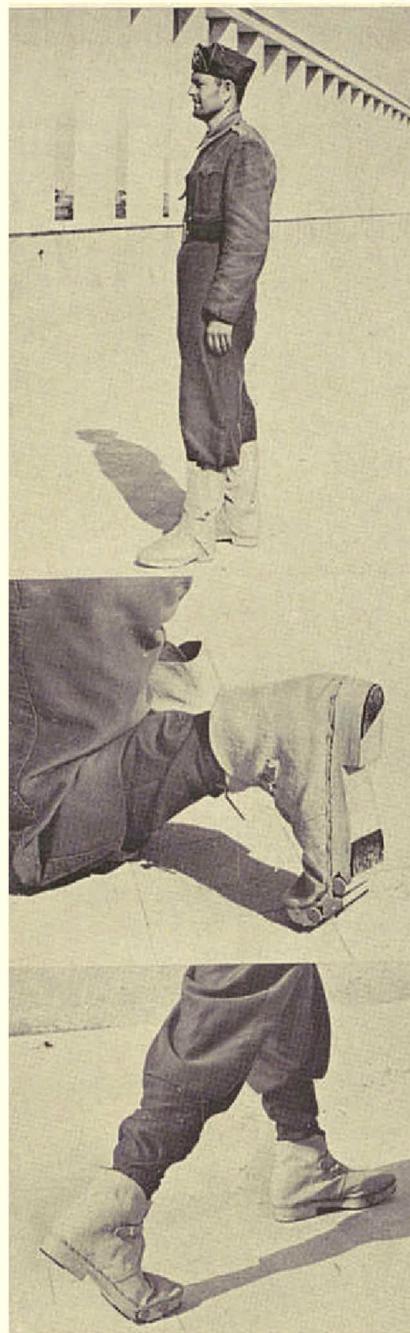
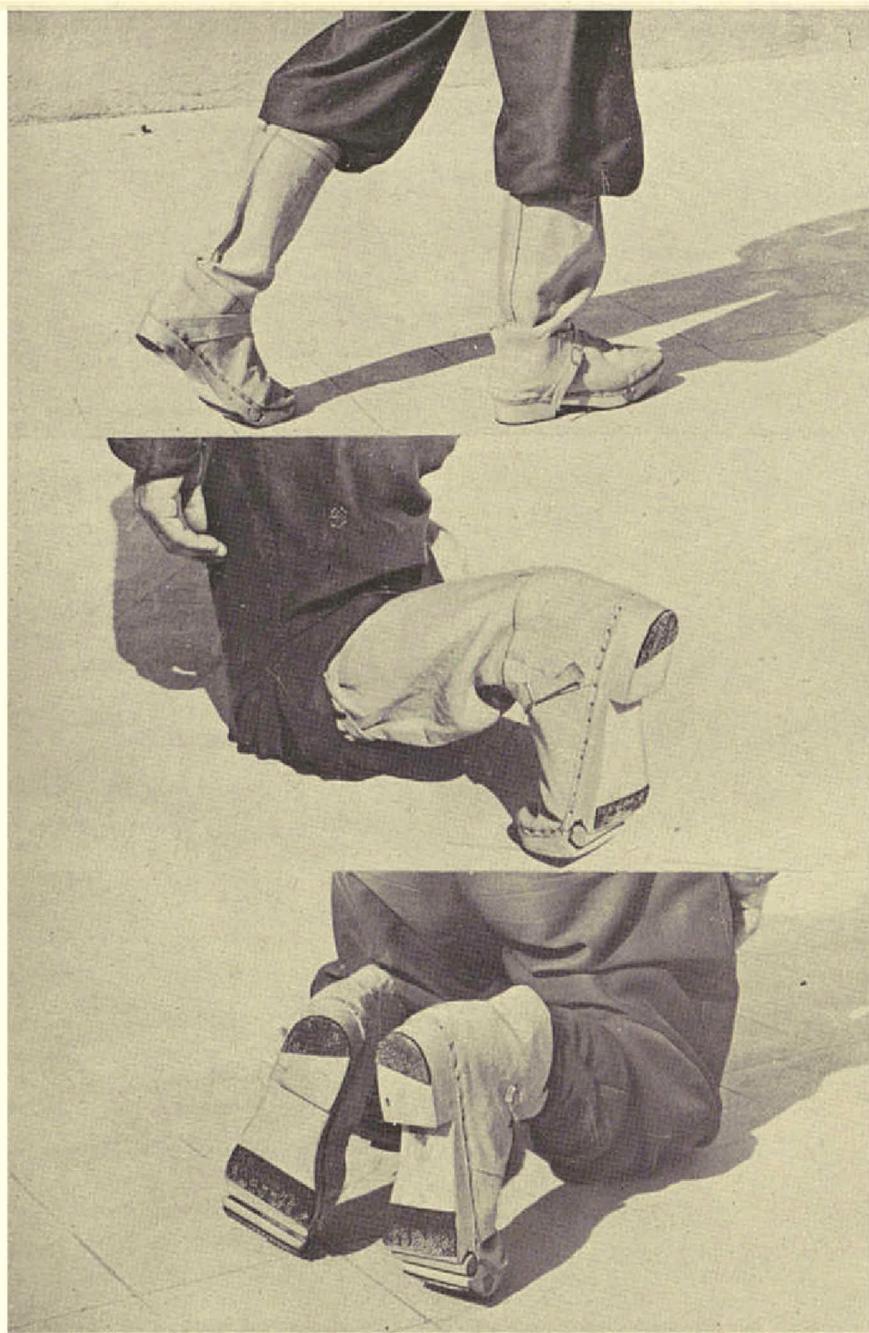


Gherardo Dottori

Incendio di città.



CONTRIBUTO ALLA BATTAGLIA AUTARCHICA



STIVALI E SCARPE DI LEGNO CON SUOLA SNODATA PER I SERVIZI DI CASERMA

La Direzione Generale dei Servizi Antincendi, allo scopo di ridurre il consumo del cuoio durante le ore in cui i Vigili del Fuoco sono di servizio in Caserma, sta sperimentando un tipo di stivalone e di scarpa di legno con suola snodata e tomaia di stoffa (Brevetto O.R.M.A. dell'ing. Dagoberto Ortensi e dott. Marcello Materi).

I tipi di scarpe, studiati in ogni particolare, sono quanto mai comodi e pratici; queste le loro prerogative fondamentali facilmente identificabili anche dal semplice esame delle fotografie. Gli ideatori pensano che una notevole applicazione autarchica potrebbe avversi nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica per il servizio di Caserma e negli Aeroporti.

VISITE EFFETTUATE
DAL DIRETTORE GENERALE
NEL MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha ispezionato senza preavviso i Corpi di Frosinone, Viterbo, Perugia, Macerata, Ascoli Piceno, Genova, Asti, Vercelli, Novara, Milano, Pavia e i distaccamenti di Spoleto, Foligno, Assisi, Gubbio, Fabriano, Iesi, Portocivitanova, Rho, Legnano.

TRANSFERIMENTI ★ l'Innominabile

Movimenti ed incarichi

(Ordin. 26 gennaio 1942-XX)

CRISTINA GIUSEPPE, *Coadiutore aggiunto, da Frosinone a Nuoro (Comandante 56° Corpo).*

Ing. COCCO PASQUALE, *da Nuoro a Frosinone (Comandante 35° Corpo).*

Ufficiali volontari richiamati in servizio continuativo per l'attuale stato di guerra

MASSALINI Per. Ed. ALVARO *del 1° Corpo, dal 1° all'87°.*

BUSCAGLIA Geom. GEROLAMO *del 2° Corpo, dal 2° al 76°.*

MICELLINO Geom. GIOVANNI *del 2° Corpo, dal 76° al 2°.*

FINI DANTE *del 6° Corpo, dal 18° al 10°.*

RIMANNI CARLO *del 15° Corpo, parziale.*

TADDEI Rag. MARIO *da' 15° Corpo, parziale.*

AMICO Geom. GIOVANNI *del 29° Corpo, dislocato al 51°.*

SCARPA Geom. TERZO *del 30° Corpo, dal 54° al 10°.*

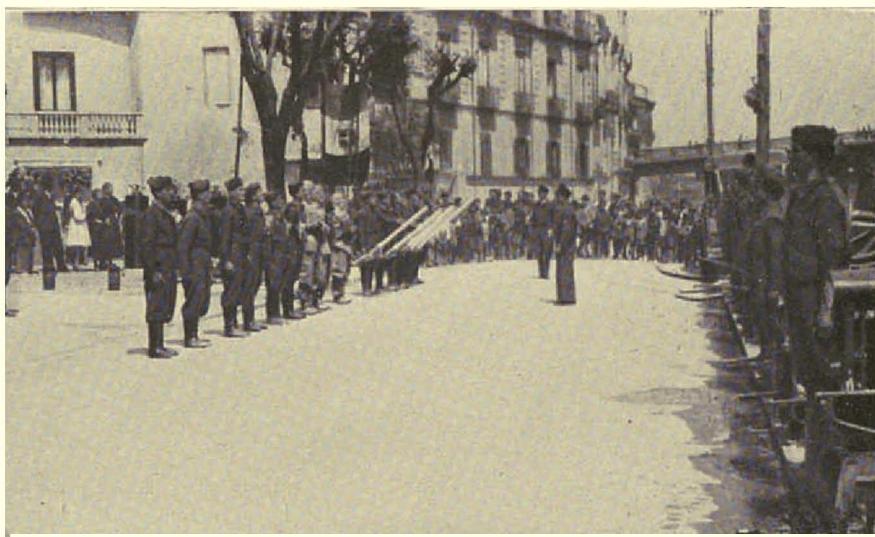
VITI Geom. MARIO *del 31° Corpo, parziale.*

Il prof. dott. ing. arch. Dagoberto Ortensi, Direttore della nostra Rivista, ha ottenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma la libera docenza in Architettura Tecnica.

La Direzione Generale dei Servizi Antincendi, che lo annovera fra i suoi migliori collaboratori, gli esprime vivissime, cameratesche felicitazioni.

LA III GIORNATA DELLA TECNICA NEI CORPI DEI VIGILI DEL FUOCO

Pubblicheremo nel prossimo fascicolo le fotografie che illustrano la partecipazione attiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla III Giornata della Tecnica svolta il 10 maggio 1942-XX



COSENZA - 26° Corpo: 1. L'arrivo del Federale. - 2. e 3. Gli alunni delle scuole assistono al funzionamento delle autopompe e motopompe.



Ricci Geom. ACHILLE del 33° Corpo, dal 33° al 18°.

DELLA CORTE Ing. DOMENICO del 54° Corpo.

CAMPOMIANO Ing. GIOVANNI del 54 Corpo.

COTTA RAMUSINO Geom. SILVIO del 60° Corpo.

PASQUALINI Geom. LAMBERTO del 61° Corpo, dislocato al 45°.

BERGOMI VITTORIO del 71° Corpo, dal 54° al 67° Corpo, Comandante.

ISETTA Geom. MARIO del 77° Corpo, dislocato al 18°.

RICCIOLI Ugo del 79° Corpo.

VANINETTI Geom. ALBERTO dell'80° Corpo, dislocato al 22°.

Ufficiali volontari che cessano dal richiamo in servizio continuativo

CIRAVEGNA Geom. ALFREDO del 28° Corpo, dislocato al 40°.

GRASSI Guido del 30° Corpo.

ORLATI Geom. BATTISTA del 33° Corpo, dislocato al 18°.

RICCI Geom. ORESTE del 60° Corpo.

PIECHELE Lidio dell'85° Corpo, dislocato al 22°.



Comandante cav. ADRIANO CONTI

nato ad Ariano di Puglia il 20 novembre 1868, deceduto a Genova il 17 febbraio 1942-XX, nominato nel 1893 Comandante del Corpo Vigili del Fuoco di Pavia, vi rimaneva fino al 1903, epoca nella quale, in seguito a concorso, assumeva il Comando del Corpo di Genova che resse con particolare perizia fino al 1926.

Di esuberante attività, di indomito coraggio, di carattere inflessibile svolse con dedizione la sua appassionata opera nel Servizio Antincendi durante 33 anni.

La Rivista «Vigili del Fuoco» pone alla memoria dell'eroe Scomparso un reverente saluto a nome di tutti i componenti del rinnovato Corpo Nazionale, esternando ai figli dell'Estinto sentite condoglianze.

MODENA - 53° Corpo - Istantanei di un intervento dei Vigili del Fuoco.

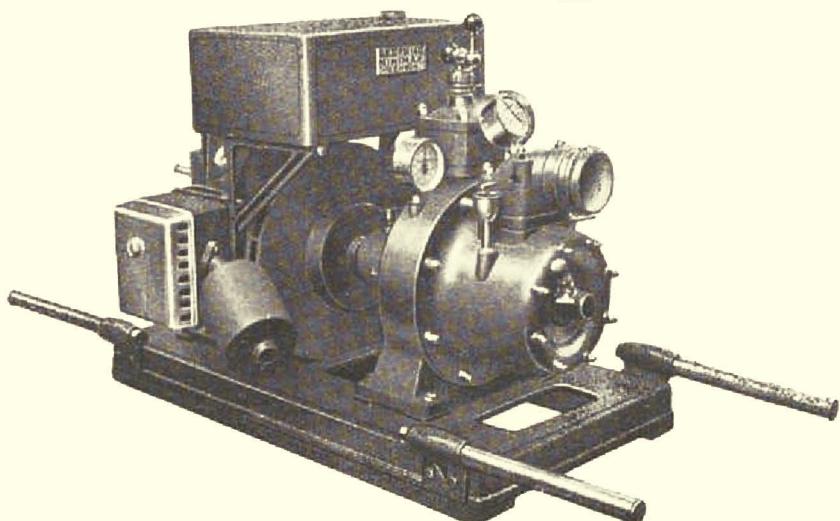
MINIMAX

APPARECCHI ED IMPIANTI CONTRO L'INCENDIO

GENOVA

VIA XX SETTEMBRE, 27

SEDE: GENOVA, TEL. 51-831 - STABILIMENTO: GENOVA - SAMPIERDARENA, TEL. 41-488



*Motopompe
Idriche
“IMPERO,,*

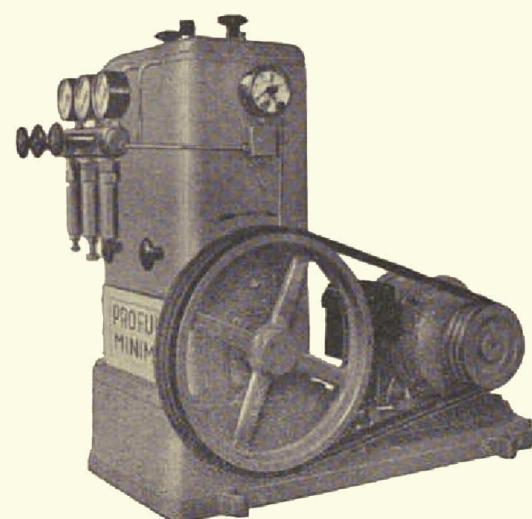
(Costruzione: Ditta Em. Profumo)

*Veramente barellabili!
Elevato rendimento!
Minimo peso!*

*Compressori
d'aria*

(Costruzione: Ditta Em. Profumo)

*per alta pressione
a 3 fasi tipo “3 C,,
con dispositivo
automatico di fermata*



FORNITORI DELLA



REAL CASA



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



SADI

ESTINTORI D'INCENDIO

SOCIETÀ ANONIMA S.A.D.I. DIFESA INCENDI
SEDE IN NAPOLI VIA CHIATAMONE 11 TEL. 29147
AGENZIE E DEPOSITI IN ROMA BARI PALERMO
COSTRUISCE SU PROPRI BREVETTI

ESTINTORI IDRICI. SCHIUMA. POLVERE. CO₂ AMANO E SU CARRELLI
STUDIO DI PROGETTI PER ESTINZIONE E SEGNALAZIONE DEL PRINCIPIO D'INCENDIO.





BANCO *di* NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATA NEL 1539

CAPITALE E RISERVE: L. 1.578.000.000.

400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI E FILIAZIONI IN ALBANIA

NELL' AFRICA ITALIANA

ED IN AMERICA



F-E-C



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

BRAMANTE ZANNONI

MILANO - VIALE MONTE GRAPPA, 6 - TELEF. 64-931 - MILANO

Tutti i materiali per: INCENDIO - INNAFFIAMENTO
ACQUEDOTTI - PROTEZIONE ANTIAEREA

CHIEDERE NUOVO
LISTINO N. 45



MERCÉ SEMPRE PRONTA



MERCÉ SEMPRE PRONTA



Idranti brevetti

R A I

NUOVI RACCORDI "UNI"

Fillettatura controllata con calibri speciali prescritti dal
Ministero dell'Interno, Direz. Gen. dei Servizi Antincendi

LANIFICIO V. E. MARZOTTO - VALDAGNO

Produttore dei tipi di tessuto speciali in tinta "kaki scuro", per divise e cappotti Vigili del Fuoco. La composizione è al 100% in lana; tessuti resistenti; ottima capacità protettiva; decorosa apparenza. Portano sulle cimose le iniziali V.E.M. e sono così classificati:



Castorino per cappotti Ufficiali

CASTORINO per cappotti dei Sigg. Ufficiali.
DIAGONALINO per divise, berretti e bustine invernali
dei Sigg. Ufficiali.
MELTON per cappotti Militi.
MELTON per divise, berretti e bustine invernali dei Militi.
SALLIA per divise, berretti e bustine estive.



Diagonalino per divise Ufficiali



Melton per divise Militi.



Melton per cappotti Militi



Sallia per divise estive



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

MASCIADRI

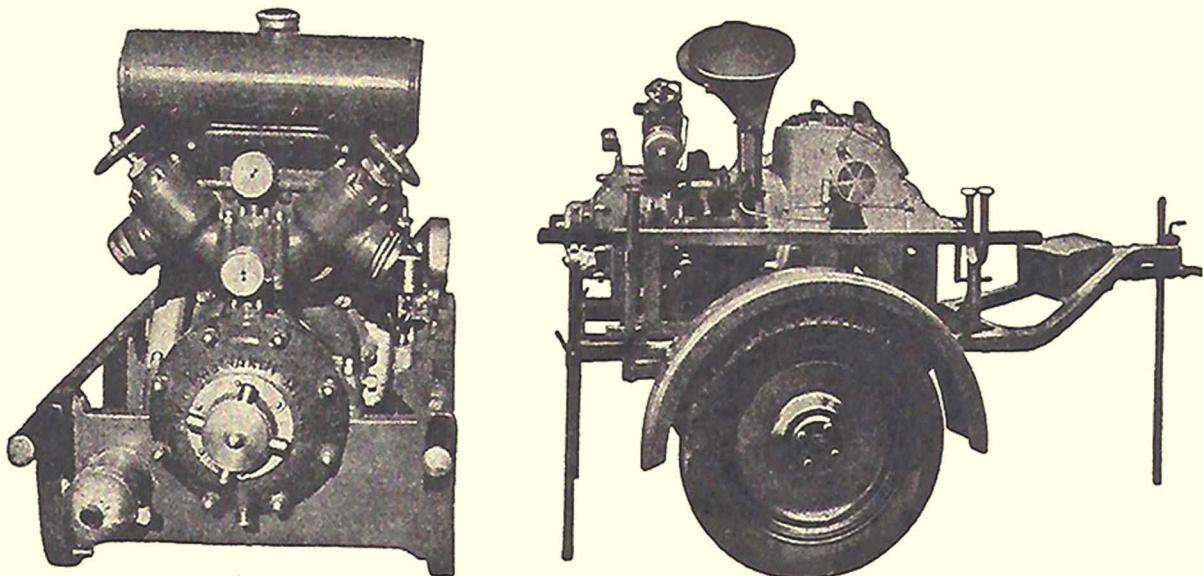
Tel. 691-033 - 694-910

C. P. E. Milano 2653-13 - C. C. Postale 3/12149

MOTOPOMPE - AUTOPOMPE - AUTOBOTTI POMPA
BARCHE POMPA PER SERVIZI ANTINCENDI
IDRICHE ED A SCHIUMA MECCANICA O COMBINATE IDRO-SCHIUMA
A U T O A D E S C A N T I

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE A BULCIAGO (Como)

DIREZIONE TECNICA ED AMMINISTRATIVA: MILANO - Via Schiavolini, 3



Motopompe barellabili - portata 600-1000 litri - peso 145 kg. 170 kg.

**EQUIPAGGIAMENTI COMPLETI PER CORPI
VIGILI DEL FUOCO E PER PROTEZIONE ANTIAEREA**

SPECIALITA

ESTINTORI D'INCENDIO DI TUTTI I TIPI E PER TUTTI I RISCHI

POMPE A MANO - CARRI NASPO
AUTOPOMPE - AUTOBOTTI, ecc.



SAB

SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO
PIAZZA MELOZZO DA FORLÌ, 2

MEDAGLIA D'ORO
DEL R. ISTITUTO LOMBARDO
DI SCIENZE E LETTERE

LANCIA "SAB" PER LA SCHIUMA MECCANICA

(BREVETTATA)



La **lancia "SAB"**, per la schiuma meccanica prevale sulle altre costruzioni congenerei per i seguenti suoi essenziali requisiti:

- **non ha parti mobili**, e quindi non richiede l'impiego di metalli speciali,
- è costruita completamente con **materiali autarchici**,
- è sufficientemente robusta, e nel contempo **leggera** e **maneggevole**,
- è completamente protetta contro l'introduzione di corpi estranei; ha orifici di passaggio molto ampi, cosicchè ne è **garantito il continuo buon funzionamento**,
- è di costruzione prettamente **italiana**.

La lancia "SAB", per la schiuma meccanica si costruisce di 3 grandezze:

- Grandezza 1, con e senza recipiente (zainetto) per il liquido spumogeno, produzione di schiuma fino a circa litri 2500 al minuto.
- Grandezza 2, produzione circa litri 5000 al minuto.
- Grandezza 3, " " " 10.000 " "

La lancia "SAB", può aspirare il liquido spumogeno direttamente dal recipiente originario o da altro recipiente situato a terra.

